

aveva la preferenza quello di Casale Monferrato, perchè lo si riteneva migliore; la direzione generale delle bonifiche e porti afferma invece che nei capitolati speciali dei lavori suoi si preferivano sempre anche per i cementi i prodotti locali, e soltanto nei capitolati speciali si metteva la dizione: cemento delle migliori fabbriche nazionali, tipo Casale Monferrato, oppure uso Portland.

Concludendo dunque, assicuro gli onorevoli colleghi che, mentre si attendono i dati specifici dianzi indicati dalle varie provincie del Regno per mezzo degli ispettori dei compartimenti, dati che il Ministero esaminerà con scrupolosa cura per non offendere nessun interesse legittimo nelle eventuali modificazioni di indicazione nei capitolati speciali, allo stato attuale delle cose in vigenza del capitolato generale approvato col decreto 28 maggio 1895, il principio sancito è quello della libertà della provvista dei prodotti, e soltanto nei capitolati speciali in via di eccezione è data facoltà, agli uffici del Genio civile di determinare la speciale provenienza dei prodotti stessi da impiegarsi nei lavori; che però sull'opportunità di modificare, allargando o restringendo, codesta facoltà, il Ministero allo stato delle cose pone ogni riserva, perchè in esito ai reclami venuti dalla fabbrica meridionale appunto si sono domandati i dati per vedere se e fino a che punto questa modificazione occorra, e sia opportuna, nell'interesse della bontà dei lavori e della libera concorrenza, che il Ministero intende curare e tutelare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Capece-Minutolo per dichiarare se sia soddisfatto.

CAPECE-MINUTOLO. A nome pure dell'onorevole Cottafavi ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la risposta che ha voluto dare alla nostra interrogazione. Confesso che abbiamo avuto il torto di non presentare analoga interrogazione agli onorevoli ministri della guerra e della marina, poichè, come faceva osservare appunto l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, tutte le amministrazioni che dipendono da questi due Ministeri inseriscono nei capitolati d'appalto la stessa clausola dell'obbligo di servirsi dei cementi di Casal Monferrato.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto che nell'articolo 25 del capitolato generale è lasciata facoltà di scelta; però con i capitolati speciali questa regola viene continuamente distrutta dall'eccezione. Ora, come egli ha ben detto, molte fabbriche sono sorte da quando questa clausola fu inserita nei capitolati d'appalto. Il Governo, che vuole incoraggiare le industrie del Mezzogiorno, deve comprendere che noi del Mezzo-

giorno non possiamo risorgere finchè le industrie non prendano il necessario sviluppo. Prego quindi l'onorevole sottosegretario di Stato di vedere se non sia possibile, dopo ricevuti i rapporti da lui richiesti, di prendere provvedimenti per i quali lo Stato non venga a soffocare le industrie nascenti del Mezzogiorno e lasci invece la porta aperta alla concorrenza. Non bisogna dimenticare che l'Inghilterra appunto sulla libera concorrenza ha fondato la sua attivissima vita industriale e la sua così fiorente prosperità. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Battaglieri per dichiarare se sia soddisfatto.

BATTAGLIERI. Io penso che se non mi dichiarassi in gran parte soddisfatto avrei torto sotto un doppio aspetto: prima perchè mi pare che le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato siano affatto tranquillanti, poi perchè avrei l'aria, e potrebbe parere cosa antipatica, di tutelare unicamente degli interessi locali in contrasto con altri.

Sono lieto che questa questione sia stata portata alla Camera, con quella cortesia e con quella competenza che lo distinguono, dall'onorevole Capece perchè ciò toglie alle sue ed alle mie osservazioni ogni aspetto increscioso di infelici contrasti. Essa però è della maggiore importanza e l'onorevole sottosegretario certo ricorda come sopra di essa io abbia altre volte richiamata l'attenzione sua e dell'onorevole ministro. Ora nell'attuale condizione di cose le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato e gli affidamenti prudenti che egli ha dato parmi siano rassicuranti e per gli interessi della mia regione e per quelli in nome dei quali ha parlato l'onorevole Capece. A tal proposito, nondimeno, mi permetta l'onorevole collega che, con tutta la deferenza che gli devo e che egli ben merita, io faccia, di passata, una rettifica. È meno che esatto quanto egli afferma, che cioè nei capitolati d'appalto delle amministrazioni dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina, si prescrivano sempre i cementi di Casal Monferrato. L'onorevole collega può riscontrare l'esattezza di quanto affermo, che, cioè, in massima, quando si tratta di capitolati per lavori indetti dalle direzioni del Genio militare, poichè per siffatte costruzioni i direttori rispondono in proprio, è naturale che scelgano il prodotto che forse dà loro migliore affidamento di solidità delle costruzioni.

È anche in questo caso una applicazione della norma scritta all'articolo 25 del capitolato generale per le opere dello Stato, secondo cui le singole amministrazioni hanno diritto di scegliere e prescrivere i materiali che ritengano preferibili.

Così non è del tutto esatto che altrettanto avvenga per quanto cornerne le costruzioni di-